

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

22.10.2007

B6-0424/2007

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento

da José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Charles Tannock, Ria Oomen-Ruijten, Michael Gahler, Christopher Beazley, Tunne Kelam e Bogdan Klich

a nome del gruppo PPE-DE

sul Vertice UE-Russia che si terrà a Mafra il 26 ottobre 2007

B6-0424/2007

Risoluzione del Parlamento europeo sul Vertice UE-Russia che si terrà a Mafra il 26 ottobre 2007

Il Parlamento europeo,

- visto l'Accordo di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e gli Stati membri, da una parte, e la Federazione russa, dall'altra, entrato in vigore nel 1997 e che scade nel 2007,
- visto l'obiettivo dell'Unione europea e della Russia, contenuto nella dichiarazione congiunta che ha fatto seguito al Vertice di San Pietroburgo, il 31 maggio 2003, di istituire uno spazio economico comune, uno spazio comune di libertà sicurezza e giustizia, uno spazio comune di cooperazione nel settore della sicurezza esterna e uno spazio comune di ricerca ed istruzione, compresi gli aspetti culturali,
- vista la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali e i suoi cinque protocolli,
- visto il dialogo UE-Russia in materia di diritti umani,
- viste le sue precedenti risoluzioni sulla Russia, ed in particolare
 - la sua risoluzione del 10 maggio 2007 sul Vertice UE-Russia tenuto a Samara il 18 maggio 2007,
 - la sua risoluzione del 26 aprile 2007 sulla recente repressione di manifestazioni in Russia,
 - la sua risoluzione del 13 dicembre 2006 sul Vertice UE-Russia tenuto ad Helsinki il 24 novembre 2006,
 - la sua risoluzione del 25 ottobre 2006 sulle relazioni tra l'Unione europea e la Russia dopo l'uccisione della giornalista russa Anna Politkovskaya,
 - la sua risoluzione del 15 giugno 2006 sul Vertice UE-Russia tenuto a Sochi il 25 maggio 2006,
 - la risoluzione del 19 gennaio 2006 sulla Cecenia dopo le elezioni e la società civile in Russia,
 - la sua risoluzione del 15 dicembre 2005 sui diritti dell'uomo in Russia e sulla nuova legislazione relativa alle ONG,
 - la sua risoluzione del 26 maggio 2005 sulle relazioni UE-Russia,
- visto il 20° Vertice UE-Russia, che si terrà a Mafra il 26 ottobre 2007,

- visto l'articolo 103, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando lo sviluppo continuo delle relazioni tra UE e Russia negli ultimi anni verso l'approfondimento e il completamento dell'integrazione economica e dell'interdipendenza, destinati a crescere ulteriormente nel prossimo futuro,
- B. considerando che la Federazione russa è membro del Consiglio d'Europa e quindi si è impegnata agli obiettivi di tale organizzazione, consistenti nella promozione della democrazia e nel consolidamento della stabilità democratica in Europa,
- C. considerando la preoccupazione diffusa sulla democrazia e i diritti umani in Russia, l'indipendenza della funzione giurisdizionale, l'accresciuto controllo sui media e le misure repressive contro l'opposizione,
- D. considerando che i principi che informano le relazioni economiche e commerciali tra l'Unione europea e Federazione russa dovrebbero essere la reciprocità, la trasparenza, la prevedibilità, l'affidabilità, la non-discriminazione e il buon governo,
- E. considerando che la conclusione di un nuovo accordo di partenariato e cooperazione tra UE e Federazione russa è di estrema importanza per la loro cooperazione futura, in particolare per l'ulteriore sviluppo di relazioni economiche, l'avanzamento della sicurezza e della stabilità in Europa e il rafforzamento del rispetto dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto, quali fondamento di tale cooperazione,
- F. considerando che l'avvio dei negoziati sul nuovo accordo di partenariato e cooperazione è stato rinviato e subordinato all'abrogazione dell'embargo del governo russo sulle importazioni di prodotti agricoli dalla Polonia, introdotto nel 2005, considerando gli attuali tentativi da parte dell'UE di trovare un compromesso sulla questione delle importazioni polacche, al fine di porre termine a tale impasse politica,
- 1. richiama le sue risoluzioni precedenti sulla Russia e, alla luce del quasi completo stallo dal precedente Vertice:
 - (a) ribadisce la convinzione che la Russia resta un partner importante per la creazione di una strategia di cooperazione, con cui l'Unione europea condivide non solo interessi economici e commerciali, ma altresì l'obiettivo di cooperare strettamente nell'ambito internazionale, nonché nelle vicinanze comuni;
 - (b) deplora la rottura dei negoziati con il governo russo sull'abrogazione dell'embargo russo sulle importazione agricole dalla Polonia e il conseguente fallimento dei negoziati su un nuovo accordo di partenariato e cooperazione tra l'UE e la Russia; deplora il quasi completo stallo dal precedente Vertice ed esorta il governo russo a riconsiderare con urgenza le sue azioni che hanno impedito ulteriori negoziati; stimola la Presidenza portoghese a proseguire negli sforzi di permettere l'adozione più rapida possibile del mandato negoziale per un nuovo accordo e l'avvio dei negoziati senza ulteriori ritardi;
 - (c) ricorda al Consiglio e alla Commissione che l'UE negozia quale entità unica, sulla base della solidarietà tra tutti gli Stati e ribadisce che l'Accordo di partenariato e

cooperazione non può essere qualificato da negoziati bilaterali;

- (d) esprime preoccupazione per il concetto di "democrazia sovrana", poiché istituisce il riconoscimento de facto della non reciprocità;
 - (e) richiede fermamente l'accettazione del principio dello stato di diritto, specialmente del diritto internazionale, e l'esecuzione degli accordi già firmati, per esempio il trattato sulla Carta energetica;
 - (f) accoglie con favore il continuo scambio di opinioni sui diritti umani in Russia, quale parte delle consultazioni UE-Russia sui diritti umani; sottolinea tuttavia che la situazione attuale in Russia solleva serie preoccupazioni in termini di rispetto dei diritti umani, democrazia, libertà di espressione, xenofobia, violenza interetnica e i diritti della società civile e degli individui di mettere in discussione le autorità e ritenerle responsabili delle loro azioni;
 - (g) invita le autorità russe a garantire una procedura libera ed equa per le elezioni alla Duma nel dicembre 2007 e le elezioni presidenziali nel marzo 2008, al fine di garantire che i partiti di opposizione abbiano l'opportunità di svolgere campagna elettorale; sottolinea che la libertà dei media riveste importanza fondamentale affinché le elezioni siano considerate libere e giuste;
2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e parlamenti degli Stati membri e della Federazione russa e al Consiglio d'Europa.